

Europa, ce la giochiamo alla pari. Finora la media-gol in serie A parla di 2,27 segnature a partita, un'autentica miseria, anche nel raffronto col recente passato. Tanto per fare un esempio, lo scorso campionato s'è chiuso con un totale di 970 reti, che tradotte in media partita fanno 2,55. Una sostanziale differenza. E se in casa si segna più o meno con la stessa frequenza (1,49 un anno fa, 1,42 in questo inizio stagione), sono crollati i gol realizzati in trasferta (1,06 contro 0,85). Del resto, per dirla con termine da scommettitori, è netta la prevalenza degli under (meno di 3 gol) sugli over (da 3 gol in su): 58 per cento delle partite contro il 42. Tanto per fare qualche paragone, nella Bundesliga tedesca si segnano 3,04 gol a partita, nella Premier League inglese 2,70, nella Liga spagnola 2,59. E poi c'è l'aspetto riguardante la prevedibilità. La percentuale di vittorie casalinghe è la più alta tra i maggiori campionati del continente: il 56%. Per di più, si vince spesso in casa ma senza lasciarsi troppo andare: un gol basta e avanza, poi si può pensare a difendere il minimo quanto prezioso vantag-

Il torneo della sterilità

La media gol a partita è di 2,27, la più bassa tra le leghe in Europa

gio. Perché sarà pure vero che quando si tratta di pareggi sono più frequenti gli 1-1 (13) che gli 0-0 (6), ma è altrettanto vero che nei pur numerosi successi casalinghi spesso e volentieri non si va oltre lo striminzito 1-0 (è il risultato che s'è ripetuto in più occasioni, ben 14, vale a dire nel 15,7 per cento delle gare finora disputate). Altrove la musica è ben diversa. E forse non è un caso che gli altri campionati prestigiosi d'Europa siano oggetto di maggior interesse da parte del pubblico. È vero, la media-spettatori è un po' aumentata rispetto a un anno fa: siamo sopra le 24mila presenze (un migliaio in più della stagione passata). Per non parlare dell'incremento sui numeri di due campionati or sono: ma quello è nella norma, se è vero che allora mancavano all'appello squadre come Juventus, Napoli e Genoa. Resta il fatto che siamo sempre ampiamente dietro gli altri: Germania e Inghilterra sono inarrivabili, la Spagna ha effettuato il sorpasso un paio d'anni fa, ora ci tallona anche la Francia. Troppa noia per attrarre pubblico. ♦

Brevi

Serie B 12ª giornata

Avellino	-	Sassuolo
Bari	-	Pisa
Empoli	-	Ancona
Mantova	-	Grosseto
Modena	-	Cittadella
Piacenza	-	Parma
Salernitana	-	Vicenza
Treviso	-	Albinoleffe
Triestina	-	Frosinone
Ascoli	-	Rimini
Livorno	-	Brescia

	P	G	V	N	P	F	S
1 Grosseto	21	11	6	3	2	23	15
2 Empoli	21	11	6	3	2	16	9
3 Vicenza	19	11	5	4	2	15	6
4 Sassuolo	19	11	6	1	4	17	11
5 Brescia	19	11	5	4	2	14	12
6 Parma	17	11	4	5	2	15	10
7 Albinoleffe	17	11	4	5	2	11	10
8 Bari	17	11	4	5	2	11	10
9 Salernitana	17	11	5	2	4	11	13
10 Livorno	16	11	3	7	1	16	11
11 Pisa	16	11	4	4	3	15	13
12 Triestina	16	11	4	4	3	15	14
13 Frosinone	15	11	4	3	4	13	15
14 Ancona	13	11	3	4	4	16	13
15 Mantova	13	11	3	4	4	9	9
16 Piacenza	12	11	3	3	5	7	10
17 Rimini	11	11	3	2	6	11	18
18 Cittadella	10	11	2	4	5	5	10
19 Ascoli	9	11	2	3	6	6	12
20 Avellino	8	11	1	5	5	9	18
21 Treviso (-4)	6	11	2	4	5	11	17
22 Modena	6	11	1	3	7	10	20

CALCIO

La Roma va a Torino ancora senza Totti

Il tendine rotuleo ferma Francesco Totti. L'agra stagione del capitano romanista conosce un'altra tappa no e lo costringe al forfait nella gara di Torino contro la Juventus (Olimpico, ore 20.30). Spalletti ovverà con Mirko Vucinic ma in preallarme c'è anche Baptista. Juve con Alex Del Piero e Le Grottaglie, partita speciale per l'allenatore Claudio Ranieri, romano ed ex romanista.

CALCIO

Adriano resta fuori Mou a Reggio per i 3 punti

Ancora a casa. Per il secondo appuntamento consecutivo, Adriano rimane fuori dalle convocazioni. «Gli sono stato vicino a lungo ma ho dei doveri nei confronti di tutto il resto della rosa» ha detto Mourinho. Out anche Cruz (problemi fisici). Di fronte alla disperata Reggina (Granillo, ore 18), l'Inter cercherà di risalire.

**La generazione «5 maggio»
Il mondo attraverso l'Inter**

Lo scudetto perduto



Settore 4c, fila 72, posto 35
Roberto Torti
Baldini Castoldi editore
Pagg 164
15 euro

Era fatta, sarebbe bastato mantenere la calma. La persero in molti invece, il 5 maggio del 2002. La data infausta per eccellenza di tutta l'«interologia» passata, presente e futura, è lo spunto di un divertente libro di Roberto Torti, «Settore 4c, fila 72, posto 35». In quel lontano giorno di primavera, Torti si recò fiducioso allo stadio Olimpico, occupò il posto prestabilito, vide Lazio-Inter fino alla fine, non fu mai più la stessa persona. Dilapidare uno scudetto già vinto per consegnarlo alla Juventus, inclinò definitivamente il piano. Così,

sotto mentite spoglie, il giornalista aprì uno spazio telematico: «settore.myblog.it», diventato nel corso delle stagioni, frequentatissimo luogo di aggregazione per lamenti antichi, recenti riscosse, ironie utili a sentirsi meno soli. Nella galleria di Torti si incontrano volti divenuti tristemente famosi, Brechet, Gresko, il greco Georgatos, comandanti senza bacchetta, terzi portieri sopravvalutati, «gauchi» malinconici rispediti in patria, cani presidenziali assurti al ruolo di stelle. Faccia dopo faccia, scavando nel pozzo delle illusioni e delle delusioni, si incontra anche il riscatto. È quando l'Inter simpatica e perdente, a volte defraudata dagli arbitri, altre da sé stessa, cambia abito per ritornare grande. Allora, come per magia, l'altrui indulgenza evapora, insieme al ricordo delle sconfitte. È una metamorfosi sofferta, dispendiosa, assoluta. Da quel titolo mancato sono passati 6 anni. Sembra un secolo, così è la vita. **MA.PA.**

UN RITRATTO SCONVOLGENTE DELLA VIOLENZA DELLA CAMORRA

Raffaele Sardo
LA BESTIA
Prefazione di Roberto Saviano
CAMORRA
STORIE DI DELITTI, VITTIME E COMPLI

«RAFFAELE SARDO NON SI È LASCIATO STIRINGHE NELLA MORSA PER CUI SE PARLI DI CERTE QUESTIONI INFANGHI LA TUA TERRA E INVECE SE NON NE PARLI LA RISPETTI. HA COMPRESO SUBITO LA PERVERSIONE DI QUESTA LOGICA OMERTOSA. CUSTODIRE LA MEMORIA IN TERRA DI CAMORRA SIGNIFICA CUSTODIRE IL VACCINO CONTRO CERTI POTERI. NON DIMENTICARE CHE LE MASCHERE DI CHI HA DONATO QUESTE TERRE IN PASSATO VENGONO INDOSSATE DAI POTENTI DI OGGI».

ROBERTO SAVIANO
IN LIBRERIA

www.melampoeditore.it **Melampo**